

RASSEGNA STAMPA
del
12/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 11-09-2013

11-09-2013 ANSA Montagna: 6 min per valorizzarla	1
11-09-2013 Agi Terremoti, scosse nella notte in Calabria e Sicilia	2
11-09-2013 Agricoltura Italiana Online A costruire case antisismiche ce lo insegnano i Borboni	3
11-09-2013 Asca Maltempo: allerta Protezione civile, domani temporali nel centro-sud	5
11-09-2013 Con i Piedi per Terra.com Aviaria: Bruxelles promuove Italia, verso fine epidemia	6
11-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: allerta meteo in Friuli, Veneto, Umbria, Lazio e Campania	7
11-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile "Nord-Est 2013" esercitazione nazionale sul rischio sismico	9
11-09-2013 Il Mondo.it Maltempo/ P. Civile:Allerta per rovesci e temporali al Centro-Sud	11
11-09-2013 Il Velino.it Maltempo: allerta per rovesci e temporali al centro-sud	12
11-09-2013 Italia Vela.it Meteo: allerta per rovesci e temporali a Centro-Sud	13
11-09-2013 Italtpress ALLERTA PER ROVESCII E TEMPORALI AL CENTRO-SUD E IN SICILIA	14
11-09-2013 noodls.com Incontri e seminari per parlare di Geoscienze e società	15

Montagna: 6 mln per valorizzarla

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Montagna: 6 mln per valorizzarla"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Montagna: 6 mln per valorizzarla

Oggi al ministero degli Affari Regionali Giornata sulla Montagna 11 settembre, 13:09 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 11 SET - Sono 6 i milioni di euro per lo sviluppo e la valorizzazione della montagna: per decidere in quali progetti investirli al meglio, privilegiando la difesa dal rischio idrogeologico, il sottosegretario per gli Affari Regionali, Walter Ferrazza, ha convocato al ministero tutti i soggetti coinvolti - i maestri di sci, il Corpo nazionale del soccorso alpino, l' Anci, i bacini imbriferi, il Club alpino italiano, la Federazione degli sport invernali - per una "Giornata sul tema della montagna".

Terremoti, scosse nella notte in Calabria e Sicilia**Agi**

"Terremoti, scosse nella notte in Calabria e Sicilia"

Data: **11/09/2013**

Indietro

Cronaca

Terremoti, scosse nella notte in Calabria e Sicilia

09:41 11 SET 2013

(AGI) - Palermo, 11 set. - Una scossa sismica si e' prodotta stamattina alle 6.28 sul versante Nord dell'Etna, con magnitudo 2.2. L'evento e' stato localizzato tra i Comuni di Randazzo (Catania) e di Mojo Alcantara e Santa Domenica Vittoria (Messina) a una profondita' di 28,8 chilometri. Il terremoto non e' stato avvertito dalla popolazione e non ha causato danni. Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 3.6 e' stata invece registrata la scorsa notte nel distretto sismico della Costa calabra occidentale. Il movimento tellurico e' stato registrato un minuto dopo la mezzanotte al largo delle coste della provincia di Vibo Valentia. Anche questa scossa non ha creato conseguenze per la popolazione. (AGI) .

A costruire case antisismiche ce lo insegnano i Borboni

A costruire case antisismiche ce lo insegnano... i Borboni | Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online

""

Data: 11/09/2013

Indietro

Home » FIORI-PIANTE » CURIOSITA » A costruire case antisismiche ce lo insegnano... i Borboni

A costruire case antisismiche ce lo insegnano... i Borboni

11.09.13

Una sezione di edificio del Settecento ricostruito nei laboratori del Cnr-Ivalsa di San Michele all'Adige, seguendo le indicazioni del regolamento edilizio imposto all'epoca in Calabria, ha dimostrato eccellenti caratteristiche di resistenza ai terremoti. Le norme antisismiche attualmente vigenti nella nostra legislazione risalgono al 2008 e sono in corso di revisione. Non tutti sanno, però, che il primo regolamento del genere d'Europa fu imposto dai Borboni subito dopo il catastrofico terremoto che nel 1783 distrusse gran parte della Calabria meridionale, con circa 30.000 vittime.

Fu, allora, redatto un codice per la costruzione degli edifici che raccomandava l'utilizzo di una rete di legno all'interno della parete in muratura. L'efficacia di questo sistema costruttivo si dimostrò durante i successivi eventi tellurici che colpirono nuovamente la Calabria, nel 1905 e nel 1908 (circa nove gradi di intensità sulla scala Mercalli, magnitudo 6.9 sulla scala Richter): danni non significativi con limitate porzioni di muratura collassate e in nessun caso crolli totali. Allo stesso modo si comportò anche il palazzo del Vescovo di Mileto, ricostruito dopo il 1783 adottando gli accorgimenti antisismici contenuti nel regolamento borbonico. L'edificio è ora completamente abbandonato e in evidente stato di degrado, ma la sua struttura ha attraversato oltre 200 anni di storia senza cedimenti.

Questa stessa tipologia di struttura è stata ora sottoposta a una serie di test nel laboratorio di prove meccaniche dell'Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Ivalsa) di San Michele all'Adige (TN). La parete è stata costruita con la collaborazione del Dipartimento di scienza della terra dell'Università della Calabria (Unical) per analisi chimiche e petrografiche al fine di ottenere, oltre alle caratteristiche dimensionali e di apparecchio della muratura intelaiata, anche simili prestazioni meccaniche di malta e pietre.

“Si tratta – spiega Nicola Ruggieri, ricercatore di Unical – di una riproduzione pressoché identica di una parete dell'edificio vescovile a Mileto, in scala 1:1, costituita da muratura rinforzata da un'intelaiatura lignea”. La specie legnosa utilizzata è stata identificata nei laboratori Ivalsa come castagno calabrese. “Per le prove – spiega Ario Ceccotti, direttore di Ivalsa e responsabile scientifico del progetto insieme a Raffaele Zinno dell'ateneo calabrese – abbiamo imposto alla sezione una serie di spostamenti alternati nelle due direzioni via via crescenti, così da simulare il comportamento alle azioni sismiche, anche le più importanti, della parete intelaiata”.

La parete ha mostrato un eccellente comportamento antisismico, evidenziando una buona duttilità garantita dal riempimento interno dei telai – con qualche piccola espulsione di muratura – mentre gli stessi telai di legno (sia le aste sia i nodi) sono rimasti quasi completamente integri. “Già nel 1908, in seguito al catastrofico terremoto che distrusse Reggio e Messina – continua Ruggieri – il geografo Mario Baratta, fondatore della sismologia storica, rilevava le buone qualità sismiche dell'edificio di Mileto. Oggi al Cnr-Ivalsa abbiamo avuto conferma di tale resistenza”.

Alla prova ha assistito una delegazione del COST Action FP 1101 Assessment, Reinforcement and Monitoring of Timber Structures, composta da circa cinquanta studiosi provenienti da tutto il mondo. “L'esito del test – conclude Ceccotti – ha dimostrato chiaramente che un sistema costruttivo ideato a fine Settecento come quello borbonico è in grado di resistere a eventi sismici di una certa rilevanza e che questa tecnologia, una volta compiuti i dovuti approfondimenti e adottando sistemi di connessioni innovativi, potrebbe essere favorevolmente applicata a edifici moderni garantendone stabilità e dando sicurezza alle persone che li abitano”.

I risultati sperimentali del progetto saranno presentati in occasione dell'incontro internazionale H.Ea.R.T 2013 (Historic Earthquake-Resistant Timber Frames in the Mediterranean Area) organizzato da Unical e Cnr-Ivalsa, in collaborazione con Università di Minho, Atene e Istanbul e ICOMOS Wood Scientific Committee, che si terrà a Cosenza il 4 e 5

A costruire case antisismiche ce lo insegnano i Borboni

novembre.

Il convegno ha già raccolto contributi da molti paesi del Mediterraneo (Marocco, Portogallo, Albania, Grecia, Turchia, Egitto, Italia, Usa, Giappone e Cina) che si contraddistinguono per la presenza sul territorio di edifici caratterizzati da pareti in muratura con intelaiature lignee simili a quelle realizzate in Calabria alla fine del '700.

Maltempo: allerta Protezione civile, domani temporali nel centro-sud

- ASCA.it

Asca

"*Maltempo: allerta Protezione civile, domani temporali nel centro-sud*"

Data: **11/09/2013**

Indietro

Maltempo: allerta Protezione civile, domani temporali nel centro-sud

11 Settembre 2013 - 17:04

(ASCA) - Roma, 11 set - Allerta meteo domani nel centro - sud. Dopo un esordio settembrino di stampo estivo, da giorni una saccatura di origine atlantica e' infatti attiva sull'Europa centro-orientale dove si registrano situazioni di diffuso maltempo. Da domani anche in Italia assisteremo ad un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche che, seppur rapidamente, interessera' in modo particolare il centro-sud del Paese. Lo riferisce in una nota il dipartimento di Protezione civile che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati.

L'avviso prevede, dal mattino di domani, giovedì 12 settembre, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia. I fenomeni, localmente intensi, potranno dare luogo anche a grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il dipartimento della Protezione civile seguira' l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Sul sito del dipartimento della Protezione civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

[com-stt/sam/](#)

foto

video

Aviaria: Bruxelles promuove Italia, verso fine epidemia

| Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

"Aviaria: Bruxelles promuove Italia, verso fine epidemia"

Data: 12/09/2013

Indietro

Home » Primo Piano, Zootecnia » Aviaria: Bruxelles promuove Italia, verso fine epidemia

Aviaria: Bruxelles promuove Italia, verso fine epidemia mercoledì, 11 settembre 2013, 17:33 Primo Piano, Zootecnia 4 views Commenta

Si intravede la fine del tunnel per gli allevatori e i servizi sanitari italiani, ma anche per l'esercito, la protezione civile e per tutti i volontari che da settimane si battono per contrastare il virus H7N7 dell'influenza aviaria che ha colpito alcuni allevamenti in Emilia Romagna. L'Europa, dopo aver promosso l'Italia per le misure di prevenzione applicate, è stata chiara: se nessun altro focolaio hanno indicato all'ANSA a Bruxelles fonti qualificate dovesse scoppiare entro la fine di settembre, l'Italia potrà mettere fine alle misure di prevenzione nei termini previsti dalla normativa Ue. Ad esaminare l'evoluzione dell'epidemia è stato il Comitato europeo per la catena alimentare e la sicurezza animale presenti i capi veterinari di tutti gli Stati membri e la Commissione europea da cui è giunta l'approvazione alle nuove misure di salvaguardia applicate dalle autorità sanitarie italiane per contrastare il virus. La decisione sarà formalizzata a breve dalla Commissione. Per uscire al più presto dall'emergenza rispettando le condizioni poste dalla normativa europea, le autorità sanitarie hanno circondato gli allevamenti colpiti dal virus da tre zone di salvaguardia che rappresentano altrettanti cordoni sanitari. Al centro la zona ad alta protezione, che include tutti i focolai individuati dove i volatili vengono abbattuti e nessun movimento di pollame, né dei loro prodotti, è autorizzato. Quindi, una seconda area di sorveglianza che circonda la prima, dove le misure di prevenzione vengono mantenute ma in modo meno restrittivo. Alle due zone è stata aggiunta una terza, di sicurezza, dove l'Europa ha accettato che potessero essere commercializzate partite di pulcini di un giorno e uova da cova, a condizione che gli altri Stati membri e i Paesi terzi a cui verranno inviate accettino di riceverle. Dopo la fine dell'emergenza verrà il momento del bilancio e del calcolo delle perdite economiche che rischiano di essere estremamente pesanti per gli allevatori e per il comparto. La Commissione europea ha fatto sapere all'Italia che è disponibile ad anticipare già nel 2013 parte dei danni che l'Ue è in grado di risarcire agli allevatori e che riguardano essenzialmente l'abbattimento dei volatili e la perdita dei alcuni prodotti. L'importante al momento però, dicono gli esperti europei, è chiudere a fine settembre con le misure di salvaguardia assicurando i mercati che il rischio è passato. (ANSA)

Maltempo: allerta meteo in Friuli, Veneto, Umbria, Lazio e Campania

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Maltempo: allerta meteo in Friuli, Veneto, Umbria, Lazio e Campania*"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta meteo in Friuli, Veneto, Umbria, Lazio e Campania

Sulla base dell'allerta meteo diramata ieri dal Dipartimento della Protezione Civile, diverse Regioni - Friuli Venezia Giulia, Veneto, Umbria, Lazio e Campania - hanno diramato avvisi di criticità meteorologica e pre-allertato i sistemi di Protezione civile

Articoli correlati

Martedì 10 Settembre 2013

Maltempo sull'Italia: allerta della Protezione Civile

tutti gli articoli » [Mercoledì 11 Settembre 2013 - Attualita'](#) -

Il maltempo oggi sta interessando diverse zone d'Italia. In seguito all'allerta meteo generale diramata ieri dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, diverse regioni hanno a loro volta diramato allerta meteo locali e attivato i sistemi regionali di Protezione Civile.

FRIULI VENEZIA GIULIA - Dal tardo pomeriggio di ieri la Regione ha attivato lo Stato di allerta meteorologica sul proprio territorio, prevedendo per le 36 ore successive piogge intense e temporali, possibili piogge localmente molto intense. "Massima vigilanza sul territorio" scrive il servizio di Protezione Civile regionale nel dettaglio sull'allerta meteo. E' atteso un netto calo delle temperature, Bora sulla costa e piogge intense e temporali soprattutto su pianura e costa.

VENETO - Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di attenzione e di pre-allarme per rischio idrogeologico a livello locale in caso di temporali intensi sull'intero territorio regionale. La dichiarazione ha validità dalle 14 di ieri fino alle 14 di oggi, mercoledì 11 settembre.

La Regione ha richiesto la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza.

UMBRIA - Il Centro Funzionale Regionale ha emesso ieri un bollettino di criticità meteorologica che prevede per la giornata odierna precipitazioni con livello di criticità ordinario che potrebbero dare luogo a "possibili allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico secondario e/o fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane ed eventuale innesco di locali smottamenti superficiali dei versanti".

LAZIO - In seguito alle allerta meteo della Protezione Civile Nazionale e del Centro Funzionale Regionale che prevedono piogge e temporali sul territorio regionale, la Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha allertato le strutture di Protezione Civile tra cui: i Comuni, le strutture regionali, l'Astral, il Cotral, le Comunità Montane, i Consorzi di Bonifica, i Parchi, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, l'Ares 118, le Capitanerie di Porto, gli Aeroporti e le associazioni di volontariato di protezione civile che operano sul territorio.

Maltempo: allerta meteo in Friuli, Veneto, Umbria, Lazio e Campania

CAMPANIA - La Protezione civile della Regione Campania ha comunicato già ieri un previsto peggioramento delle condizioni meteo. Almeno fino alla serata di oggi, secondo quanto comunicato dalla Protezione Civile, il territorio regionale sarà interessato da precipitazioni diffuse che, in qualche caso, assumeranno prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente anche di forte intensità.

La Sala operativa, considerate le previsioni del Centro Funzionale Regionale e gli avvisi pervenuti dal Dipartimento, ha emanato l'avviso di criticità idrogeologica e provvederà al monitoraggio dei fenomeni. Le autorità locali sono state invitate a porre in essere le misure necessarie alla tutela del territorio e a prevenire eventuali rischi.

L'allerta meteo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile aveva incluso nell'avviso di avverse condizioni meteorologiche anche Abruzzo e Molise. I relativi Centri Funzionali Regionali non hanno emesso avvisi di criticità meteorologica e allerta meteo, ma hanno pubblicato bollettini di vigilanza. Perturbazioni che porteranno precipitazioni con quantitativi cumulati deboli sono attese in Abruzzo, mentre in Molise le piogge non fanno scattare l'allerta meteo, ma sulla base dell'avviso nazionale è stata valutata una criticità meteo e idrogeologica ordinaria.

Redazione/sm

"Nord-Est 2013" esercitazione nazionale sul rischio sismico

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Nord-Est 2013" esercitazione nazionale sul rischio sismico"

Data: **11/09/2013**

Indietro

"Nord-Est 2013" esercitazione nazionale sul rischio sismico

Si svolgerà a Tambre (BL) sabato 14 settembre, nell'ambito delle celebrazioni per il Vajont, l'esercitazione nazionale sul rischio sismico, "Nord-Est 2013", ispirata al violento terremoto che nel 1936 colpì duramente le province di Belluno, Treviso e Pordenone

Mercoledì 11 Settembre 2013 - Attualita' -

Si chiama "Nord-Est 2013" l'esercitazione nazionale sul rischio sismico che si svolgerà sabato 14 settembre 2013, nell'ambito degli eventi organizzati per il cinquantenario del disastro del Vajont.

Obiettivo dell'esercitazione è mettere alla prova la capacità di risposta in emergenza delle componenti e delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, a livello centrale e periferico, tramite la simulazione di un evento sismico di magnitudo 5.8.

L'evento storico di riferimento è il terremoto avvenuto a Bosco Cansiglio il 18 ottobre 1936 che colpì la zona di confine fra le attuali province di Belluno, Treviso e Pordenone e causò numerosi crolli totali e che rese inabitabili dal 50 al 70% delle abitazioni. La scossa fu avvertita in maniera forte a Trento, Padova, Trieste e, in generale, in tutto il nord Italia, in Slovenia, Austria e Svizzera e fino alle Marche meridionali e in Umbria.

Il terremoto simulato avrà l'epicentro nel Comune di Tambre, in Provincia di Belluno, con effetti che interessano anche le Province di Pordenone e Treviso.

"Nord-Est 2013 - spiega il Dipartimento della protezione civile - si svolge principalmente per posti di comando, per testare la funzionalità del flusso di informazioni e le procedure di attivazione della filiera del coordinamento, ma prevede anche una serie di azioni, con l'intervento delle colonne mobili delle Province Autonome di Trento e Bolzano, attività logistiche sul campo, attività di comunicazione e informazione alla popolazione e formazione degli operatori di protezione civile. Durante l'esercitazione verrà realizzata l'evacuazione di alcuni istituti scolastici delle Province di Belluno e Treviso: per sette di questi è previsto che alunni, docenti e personale scolastico, una volta evacuato l'edificio, raggiungano le aree di attesa individuate nei piani di emergenza comunali, seguendo percorsi in sicurezza".

"La capacità di risposta in emergenza del sistema - prosegue ancora il DPC - sarà testata principalmente attraverso l'attivazione della filiera di coordinamento dal livello locale a quello nazionale, la verifica del sistema delle telecomunicazioni in emergenza, l'accessibilità alle aree interessate dall'evento, le attivazioni sanitarie, con particolare riferimento alla risposta operativa della catena di soccorso e assistenza sanitaria e l'operatività delle organizzazioni di volontariato".

L'esercitazione è stata preceduta da un percorso di formazione che ha coinvolto i tecnici degli enti local, i dirigenti scolastici e i responsabili della sicurezza degli istituti delle province di Belluno e Treviso. Per i primi l'attività si è focalizzata sulla formazione di figure operative in grado di svolgere le attività connesse alla pianificazione e gestione dell'emergenza, con particolare riguardo agli eventi di natura sismica.

Per dirigenti scolastici e responsabili della sicurezza la formazione ha riguardato il sistema di Protezione civile, la pericolosità sismica delle province, la vulnerabilità, il rischio sismico, la prevenzione con la testimonianza, al termine degli incontri, di alcuni insegnanti di istituti emiliani colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2013.

"Nord-Est 2013" esercitazione nazionale sul rischio sismico

Nord-Est 2013 è promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione Veneto e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e con la collaborazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano.

red/pc

(fonte : sito web DPC)

Maltempo/ P. Civile:Allerta per rovesci e temporali al Centro-Sud

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo/ P. Civile:Allerta per rovesci e temporali al Centro-Sud"

Data: **11/09/2013**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 11 Settembre 2013

Maltempo/ P. Civile:Allerta per rovesci e temporali al Centro-Sud

Su Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia

Roma, 11 set. Dopo un esordio settembrino di stampo estivo, da giorni una saccatura di origine atlantica è attiva sull'Europa centro-orientale dove si registrano situazioni di diffuso maltempo. Da domani anche in Italia - spiega la Protezione civile - assisteremo ad un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche che, seppur rapidamente, interesserà in modo particolare il centro-sud del Paese. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede da domani mattina precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia. I fenomeni, localmente intensi, potranno dare luogo anche a grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Maltempo: allerta per rovesci e temporali al centro-sud

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo: allerta per rovesci e temporali al centro-sud"

Data: **12/09/2013**

Indietro

Ambiente ed Energia

Maltempo: allerta per rovesci e temporali al centro-sud

Protezione civile: Fenomeni localmente intensi, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento di red - 11 settembre 2013 16:59 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Dopo un esordio settembrino di stampo estivo, da giorni una saccatura di origine atlantica è attiva sull'Europa centro-orientale dove si registrano situazioni di diffuso maltempo. Da domani anche in Italia assisteremo a un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche che - seppur rapidamente - interesserà in modo particolare il centro-sud del Paese. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dal mattino di domani, giovedì 12 settembre, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia. I fenomeni, localmente intensi, potranno dare luogo anche a grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Meteo: allerta per rovesci e temporali a Centro-Sud

- Italiavela

Italia Vela.it

"Meteo: allerta per rovesci e temporali a Centro-Sud"

Data: **12/09/2013**

Indietro

METEO

Meteo: allerta per rovesci e temporali a Centro-Sud Dopo un esordio settembrino di stampo estivo, da giorni una saccatura di origine atlantica è attiva sull'Europa centro-orientale dove si registrano situazioni di diffuso maltempo. Da domani anche in Italia assisteremo ad un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche che seppur rapidamente interesserà in modo particolare il centro-sud del Paese.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dal mattino di domani, giovedì 12 settembre, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia. I fenomeni, localmente intensi, potranno dare luogo anche a grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

11/09/2013 19.03.00

***ALLERTA PER ROVESCII E TEMPORALI AL CENTRO-SUD E IN SICILIA
A***

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"ALLERTA PER ROVESCII E TEMPORALI AL CENTRO-SUD E IN SICILIA"

Data: **11/09/2013**

Indietro

ALLERTA PER ROVESCII E TEMPORALI AL CENTRO-SUD E IN SICILIA

11 settembre 2013

PALERMO (ITALPRESS) Dopo un esordio settembrino di stampo estivo, da giorni una saccatura di origine atlantica e attiva sull'Europa centro-orientale dove si registrano situazioni di diffuso maltempo. Da domani anche in Italia assisteremo ad un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche che, seppur rapidamente, interesserà in modo particolare il centro-sud del Paese. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dal mattino di domani, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia. I fenomeni, localmente intensi, potranno dare luogo anche a grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.
(ITALPRESS).

Incontri e seminari per parlare di Geoscienze e società

Università di Pisa (via noodls) /

noodls.com

"Incontri e seminari per parlare di Geoscienze e società"

Data: **12/09/2013**

Indietro

12/09/2013 | News release

Incontri e seminari per parlare di Geoscienze e società

distributed by noodls on 11/09/2013 20:41

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

In occasione del Forum nazionale, tavole rotonde e iniziative aperte al pubblico

Dal 15 al 18 settembre l'Università di Pisa ospita il Forum della Federazione Italiana di Scienze della Terra, una settimana di seminari, incontri e lezioni che si svolgeranno tra il Palazzo dei Congressi e il Polo Piagge. Per la prima volta il Forum non è soltanto un raduno di scienziati, ma si apre a tutti: al mattino i seminari e le tavole rotonde sono ad accesso libero e rivolte alla cittadinanza. Gli incontri sono stati pensati per illustrare come le Geoscienze possano concorrere alla soluzione di problemi della società e durante la mattinata l'attività sarà dedicata a tavole rotonde e plenary lectures di interesse generale ospitate nell'auditorium del Palazzo dei Congressi.

Lunedì 16 settembre, subito dopo l'inaugurazione affidata alle autorità accademiche e agli amministratori locali, alle ore 10.00 è prevista la tavola rotonda su "Scienze della Terra e ricerca: quale futuro", alla quale parteciperanno il capo dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, il presidente dell'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale, Bernardo De Bernardinis, esponenti del Governo e del Parlamento, rappresentanti degli enti di ricerca, del CUN e del mondo della professione. Al centro del dibattito ci saranno le Scienze della Terra e il loro ruolo strategico per lo sviluppo economico e sociale di qualunque nazione, con applicazioni fondamentali nel campo delle energie alternative, del reperimento e corretta gestione delle georisorse (in particolare quelle idriche), della difesa del suolo, della mitigazione dei rischi naturali, della sicurezza ambientale, della valorizzazione del territorio, della green economy.

Nei giorni successivi le tavole rotonde e i seminari si occuperanno di comunicazione del rischio, di geotetica, del mare e di geologia delle grandi opere. Nella seconda parte di ogni mattina sono previste sessioni plenarie su clima e paleoclima, rischi naturali e Protezione Civile, pericolosità e rischio sismico in Pianura Padana, tecnologie satellitari per le Scienze della Terra, idrocarburi tra prospettive e criticità. Al pomeriggio il Forum assumerà la configurazione di un classico congresso scientifico, con sessioni riservate ai partecipanti registrati, nelle quali si attuerà la condivisione dei risultati delle ricerche di base.

Leggi il programma dettagliato delle tavole rotonde e dei seminari.

Il Forum ospiterà anche una mostra sulla tragica frana del Vajont, a 50 anni dall'evento, anche questa ad accesso libero.